

REGOLAMENTO PER L'IDENTIFICAZIONE, VERIFICA, MONITORAGGIO E GESTIONE DI POSSIBILI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Approvato con Delibera del Cda n. 93 del 04.12.2017
Ratificato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017



INDICE

- 1) **PREMESSA**
- 2) **FINALITÀ**
- 3) **DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE**
- 4) **SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE**
- 5) **FASI PROCEDURALI E ATTIVITA' INTERESSATE**
- 6) **CATEGORIE DI SOGGETTI INTERESSATI**
- 7) **MISURE DI PREVENZIONE E AZIONI CORRETTIVE**
- 8) **DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSE**
- 9) **OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE**
- 10) **MONITORAGGIO**
- 11) **ABROGAZIONE NORME PREVIGENTI**

ART. 1 - PREMESSA

Il Regolamento UE 1303/2013, all'articolo 34, stabilisce che i Gruppi di Azione Locale elaborino procedure di selezione delle operazioni trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione che evitino conflitto di interessi diretti o indiretti.

Il punto A5 del paragrafo 3.2 "*Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti*" di cui all'Avviso di selezione dei GAL approvato con DGR n.1214 del 15.09.2015 e s.m.i. prevede che ciascun GAL, con proprio atto deliberativo, approvi ed attivi specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.

Con il presente Regolamento il GAL Montagna Vicentina intende dotarsi di uno strumento che permetta di identificare, verificare e governare le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nelle diverse fasi riguardanti la programmazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale del GAL Montagna Vicentina 2014- 2020.

Il presente Regolamento è stato redatto tenendo in considerazione:

a) Disposizioni e linee guida comunitarie

- Reg. (UE) 1303/2013 Art. 34 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 - art. 57 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Corte dei Conti europea, Relazione speciale n. 5/2010 – Attuazione dell'approccio Leader per lo sviluppo rurale. Lussemburgo 2010
- Commissione europea, Common guidance on community-led local development, April 2013
- Commissione europea, Guidance on Community-Led Local Development for Local Actors, April 2014

b) Disposizioni nazionali

- Bando DGR 1214/2015
- artt. 1394, 2373, 2391, 2475 ter c.c.
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 165/2001
- Legge 241/1990 art. 6-bis
- D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

ART. 2 - FINALITÀ

Le finalità del presente regolamento sono:

- a) garantire l'attuazione di una efficace ed efficiente strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e sana gestione finanziaria attraverso l'adozione di adeguate misure preventive tese ad evitare che gli interessi individuali professionali, personali ed economici possano interferire nelle varie fasi del procedimento, attivando pratiche e comportamenti improntati alla massima trasparenza;
- b) dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti, nelle situazioni relative ad affidamenti e consulenze da parte del GAL o di altri soggetti titolari di interventi attivati dal GAL (a bando, a regia), nel contesto dell'attivazione della strategia di sviluppo locale e delle singole misure/azioni e nelle eventuali procedure di selezione del personale;
- c) garantire che, in sede di selezione degli interventi/domande di aiuto, i promotori e/o presentatori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione relativa alla medesima selezione;
- d) garantire la trasparenza in ogni fase di attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale e nel processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

ART. 3 – DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il conflitto di interessi è una situazione in cui un interesse secondario personale, professionale o economico di un soggetto - che formula un giudizio, adotta una decisione oppure partecipa all'adozione di una decisione - interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire con la capacità ad agire in conformità ai doveri (es. imparzialità) che sono funzionali a perseguire gli interessi primari del GAL, meglio descritti all'art. 2) che precede, adottando scelte non imparziali, inefficienti, inefficaci oppure penalmente rilevanti.

ART. 4 – SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse configurabili per i soggetti operanti nel GAL sono le seguenti:

- a) **titolarità/rappresentanza legale** di associazioni, ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL;
- b) **compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali** in ditte, imprese ed aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale o nell'ambito di altri interventi progettuali attivati dal GAL;
- c) **prestazioni di attività professionale** per conto di enti pubblici, associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di

interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale o nell'ambito di altri Progetti attivati dal GAL;

- d) **adesione ad associazioni ed organizzazioni**, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta nel GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale o nell'ambito di altri Progetti attivati dal GAL, ad esclusione di partiti politici o di sindacati;
- e) **partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività** che possano coinvolgere interessi personali, professionali o economici in conflitto con quelli del GAL.

ART. 5 – FASI PROCEDURALI/ATTIVITA' INTERESSATE

Le fasi procedurali/attività individuate nell'ambito del procedimento amministrativo relativo alla concessione di contributi in cui si ritiene sia possibile l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse sono le seguenti:

- a) **Procedure di affidamento di servizi, forniture e consulenze:** potrebbero emergere conflitti di interessi nel caso in cui si renda necessario selezionare fornitori di beni e servizi sia per importi al di sopra delle soglie indicate dal Codice degli Appalti sia per importi sotto soglia dove la discrezionalità nelle scelte è superiore;
- b) **Procedure di selezione di personale eventualmente necessario allo svolgimento di attività in seno al GAL:** potrebbero emergere conflitti di interessi nei soggetti chiamati a costruire ed implementare la procedura di selezione che dovrà avvenire nel rispetto dei principi pubblicistici per gli affidamenti degli incarichi;
- c) **Attuazione e gestione del Programma di Sviluppo Locale** sia nella fase di selezione delle operazioni del GAL, ma anche in molte fasi dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, quali:
 - **elaborazione delle strategie e selezione dei progetti:** alcune scelte di natura strategica potrebbero essere influenzate dalle interferenze di interessi in conflitto con quelli del partenariato e della sua strategia;
 - **definizione dei bandi:** le situazioni di conflitto di interessi possono emergere non solo nella fase dell'istruttoria delle domande, ma anche in quelle precedenti riguardanti la definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimali di contribuzione, ecc.);
 - **approvazione graduatoria delle domande di aiuto** in sede di Commissione tecnica GAL-AVEPA

Le fasi relative alla revisione, al controllo *in loco* e al controllo *ex post* dei progetti, essendo di competenza dell'Organismo Pagatore, non vengono identificate quali "fasi a rischio" per il GAL.

ART. 6 – CATEGORIE DI SOGGETTI INTERESSATI.

1. Per ogni categoria di soggetti interessati si provvede a descrivere le misure di prevenzione e azioni correttive adottate in caso di conflitto di interesse precisando comunque, in generale, che ciascun soggetto delle categorie sotto individuate, in caso di conflitto di interessi, oltre ad

inviare al GAL una comunicazione scritta e motivata, dovrà astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività rispetto alle quali potrebbe venir meno l'imparzialità.

In fase di assunzione dell'incarico il GAL potrà richiedere ai soggetti interessati alcune informazioni quali curriculum vitae dati anagrafici, attività lavorativa svolta, eventuali rapporti di natura professionale con soggetti terzi di natura pubblica o privata, partecipazioni o incarichi ricoperti presso altre società, enti, associazioni ecc. e quant'altro necessario a mettere i decisori nelle condizioni di conoscere anticipatamente eventuali interessi confliggenti con quelli del GAL. Qualora dovessero intervenire delle modifiche rispetto a quanto dichiarato, i soggetti interessati dovranno produrre tempestivamente al GAL una nuova dichiarazione.

2. In riferimento all'assetto organizzativo e funzionale del GAL nonché alle fasi procedurali e le potenziali situazioni di conflitto di interesse individuate ai punti precedenti, si possono identificare le seguenti categorie di soggetti interessati:

- a) i membri del Consiglio di Amministrazione;
- b) il personale impiegato nel GAL;
- c) i consulenti esterni del GAL;
- d) i rappresentanti del GAL nelle Commissioni Tecniche GAL-AVEPA

ART. 7 – MISURE DI PREVENZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

a) I membri del Consiglio di amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

I componenti del Consiglio di sono tenuti a:

- verificare, prima di ogni seduta, gli argomenti all'Ordine del Giorno inseriti nella convocazione segnalando al Presidente e/o al Direttore del GAL eventuali situazioni anche di potenziale conflitto di interesse;
- a produrre, all'inizio di ogni seduta, apposita dichiarazione scritta e motivata sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la presenza o meno di conflitti di interesse con riferimento alle materie da trattare (vd.art.8);
- astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione, in conformità anche di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori, di argomenti in cui sono in gioco propri interessi per i quali potrebbe venir meno l'imparzialità.
- in tal caso i componenti interessati devono abbandonare la seduta del Consiglio per tutta la durata della trattazione del provvedimento per il quale è emersa una situazione di conflitto di interesse. Nel provvedimento che adotta la decisione finale dovrà essere dato atto della posizione e dell'interesse del Consigliere;
- astenersi da ogni altra attività anche ulteriore rispetto a quella sopra descritta che attenga il medesimo processo;

Nella convocazione dell'Organo Decisionale verrà richiamato il presente Regolamento segnalando la necessità di procedere, in relazione agli argomenti da trattare, alla verifica di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse delle quali dovrà essere data comunicazione al Presidente e/o al

Direttore precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

AZIONI CORRETTIVE

Qualora venisse segnalata da parte di un membro una situazione anche di potenziale conflitto di interesse, il Consiglio Direttivo, oltre a darne atto nella parte dispositiva del provvedimento e nel verbale del Consiglio di Amministrazione, sarà tenuto ad esprimersi in merito.

b) Personale impiegato nel GAL

MISURE DI PREVENZIONE

Per il personale impiegato nel GAL vengono stabiliti i seguenti casi di incompatibilità generale:

- 1) il personale del GAL , con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura tecnica di altro GAL; la dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti di un GAL deve essere presente nella documentazione presentata con la domanda;
- 2) il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL, salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è necessario che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

AZIONI CORRETTIVE

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi personali, professionali, economici propri o svolga attività (ad es. svolgere attività di consulenza per i beneficiari nella progettazione e rendicontazione dell'intervento) che determinano una potenziale situazione di conflitto di interessi così come sopra descritta, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del GAL, tramite l'attestazione di cui al successivo art. 8 del presente Regolamento, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.

c) Consulenti esterni

MISURE DI PREVENZIONE

I consulenti esterni di cui il GAL potrebbe avvalersi nell'ambito della propria attività, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività che li poggino in palese conflitto di interessi con il GAL nelle diverse attività **di consulenza (ad es. svolgere attività di consulenza per i beneficiari nella progettazione, presentazione e/o alla gestione della domanda di aiuto, rendicontazione degli interventi** finanziati dal PSL) finché è in corso il contratto con il GAL.

AZIONI CORRETTIVE

Qualora si verifichi una situazione di conflitto di interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente e/o Direttore del GAL astenendosi dalle attività di cui sono stati

incaricati, tramite l'attestazione di cui al successivo art. 8 del presente Regolamento. In tal caso il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione valuteranno se risulta possibile attivare misure adeguate limitando l'operato del consulente stesso, ovvero, qualora ciò non fosse possibile, si provvederà ad interrompere l'esecuzione delle attività assegnate al consulente.

d) I rappresentanti del GAL nelle Commissioni Tecniche GAL-AVEPA

MISURE DI PREVENZIONE

Per quanto concerne l'attuazione della Misura 19 del PSR Veneto 2014/2020, è prevista l'attività di apposite Commissioni tecniche GAL/AVEPA - composte da un numero paritario di rappresentanti di AVEPA e del GAL e presiedute dal Presidente del GAL o da un suo delegato.

E' fatto carico al Presidente della Commissione, in fase di avvio dei lavori, procedere alla verifica che tutti i componenti presenti abbiano presentato agli atti la relativa dichiarazione di assenza del conflitto di interessi e confermato verbalmente la medesima in relazione all'Ordine del Giorno previsto per ciascuna seduta della Commissione.

AZIONI CORRETTIVE

Qualora si identifichi una situazione di conflitto d'interesse, i rappresentanti del GAL individuati sono obbligati a comunicarlo tempestivamente ai membri della Commissione tecnica, astenendosi dalle attività per cui è stato incaricato.

Qualora un membro della Commissione GAL segnali una potenziale situazione di conflitto di interesse, si procederà alla sua sostituzione con un altro membro effettivo e/o supplente che non si trovi in una situazione di conflitto di interesse, al fine di garantire l'imparzialità dell'operato della Commissione.

ART. 8 – DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSE

Ciascun soggetto di cui alle categorie individuate al precedente art. 6, nei casi previsti dall'art. 7, deve presentare al GAL una dichiarazione (ALLEGATO 1) che descriva il ruolo/incarico assegnato, la situazione e le motivazioni che hanno determinato il conflitto di interesse. Tale dichiarazione dovrà essere redatta sulla base del modello in allegato "DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI". Ogni comunanza di interessi deve essere dichiarata.

ART. 9 - OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Le disposizioni del presente Regolamento dovranno essere portate a conoscenza delle categorie di soggetti interessati, con apposita nota o anche tramite la previsione di apposita clausola contrattuale, sia nel caso operino già con il GAL, sia nel caso di nuovi incarichi; in quest'ultima fattispecie la comunicazione sarà contestuale all'atto di incarico. Dovranno inoltre consultabili per l'intera collettività tramite la pubblicazione sul sito internet del GAL.

ART. 10 – MONITORAGGIO

Al termine di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approverà un resoconto riepilogativo in merito all'attivazione delle misure di prevenzione previste per evitare l'insorgere di situazioni di

conflitto di interesse.

Il resoconto annuale fornirà pertanto un quadro delle modalità operative di applicazione delle disposizioni con riferimento alle diverse categorie di soggetti interessati individuati nel documento approvato dal GAL e darà conto della presenza o assenza di situazioni di conflitto di interesse. Esso specificherà, inoltre, le misure di prevenzione attivate in caso di conflitto di interesse (comunicazioni scritte di posizione di conflitto di interesse e astensione).

In relazione alle dichiarazioni presentate dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Personale del GAL, della cui acquisizione si darà conto nel report annuale di cui sopra, il Presidente GAL con il supporto della struttura operativa, dovrà provvedere ad effettuare un controllo a campione con una cadenza almeno biennale su almeno il 10% delle dichiarazioni acquisite.

Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni oggetto di verifica sarà effettuato con tutti i mezzi istruttori a disposizione quali a titolo esemplificativo, richieste specifiche presso le pubbliche amministrazioni per il controllo della veridicità della dichiarazione, richiesta di esibizione di documenti all'interessato, ovvero a terzi idonei a comprovare la rispondenza a verità di quanto dichiarato.

ART. 11 – ABROGAZIONE NORME PREVIGENTI

Il presente Regolamento sostituisce integralmente qualsivoglia precedente regolamento adottato dalla società nella stessa materia.

Allegato 1
“DICHIARAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI”

Spett.le
GAL Montagna Vicentina
Piazzale della Stazione 1
36012 – Asiago (VI)

Oggetto: Dichiarazione relativa a situazioni di potenziale conflitto di interessi con lo svolgimento di attività per il Gal Montagna Vicentina.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente a _____, via _____ n. _____, C.F. _____, in riferimento al ruolo/incarico di _____ (consigliere, dipendente, collaboratore, consulente, socio, rappresentante ecc.) svolto nell’ambito del GAL Montagna Vicentina, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle pene previste dal codice per le ipotesi di falsità e di mendaci dichiarazioni,

DICHIARA

- di aver preso piena cognizione del Regolamento per la gestione di possibili situazioni di conflitti d’interesse del GAL Montagna Vicentina e delle disposizioni nello stesso contenute;
- di non essere a conoscenza di situazioni che lo possano porre in conflitto di interesse con le attività del GAL Montagna Vicentina;
- di essere a conoscenza di situazioni che lo possono porre in conflitto di interesse con le attività del GAL Montagna Vicentina (di seguito descrivere la situazione e le motivazioni che hanno determinato o potrebbero determinare il conflitto di interesse):

Inoltre dichiaro di astenermi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività per le quali mi trovo in una in una delle situazioni di conflitto di cui sopra, anche potenziale. Mi impegno altresì a comunicare tempestivamente al Gal le eventuali variazioni della presente dichiarazione.

Si allega una fotocopia del documento d’identità.

Data:

Firma

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D. LGS N. 196 e ss.mm.ii.

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, trasparenza e di tutela della riservatezza. In osservanza di quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 196 del 2003, la informiamo di quanto segue:

Ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 196/2003 (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali di cui Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Vicentina entrerà in possesso, La informo di quanto segue:

1. Finalità del trattamento dei dati.

Il trattamento è finalizzato unicamente, nell'ambito dell'attuazione da parte del GAL del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020 nell'ambito del PSR Regione Veneto 2014-2020 o nell'ambito degli altri interventi progettuali attivati dal GAL, relativamente all'aspetto delle misure adottate e degli atti comprovanti l'assenza di conflitti di interesse.

2. Modalità del trattamento dei dati.

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a) T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal titolare e/o dagli incaricati del trattamento.

3. Conferimento dei dati.

Il conferimento di dati personali comuni e sensibili è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

4. Rifiuto di conferimento dei dati.

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3 comporta l'impossibilità di svolgere le attività di cui al punto 1.

5. Comunicazione dei dati.

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 agli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti ai controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

6. Diffusione dei dati.

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. Trasferimento dei dati all'estero.

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. Diritti dell'interessato.

L'art. 7 T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

9. Titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è il Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Montagna Vicentina soc. coop." con sede legale in Piazzale della Stazione 1 – 36012 Asiago (VI) Tel. 0424 63424– Fax 0424 63424 mail: info@montagnavicentina.com; pec: info@pec.montagnavicentina.com.

10. Consenso ex art. 23 D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Pienamente informato, ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., presto il consenso al trattamento dei miei dati personali.

Data _____

Firma _____